

CRESTA DELLE SARODINAS

Questo itinerario prende il nome dalla cresta erbosa che per un lungo tratto permette all'escursionista di ammirare un doppio, spettacolare panorama: da una parte quello dell'alta Val Tagliamento e delle Alpi Carniche, dall'altra quello della profonda Val Settimana e delle imponenti lastronate dolomitiche del gruppo Caserine-Cornagèt.



Valle del Tagliamento e Forni di Sopra



Falde detritiche presso Forcella Sarodinas



Gallo forcello in volo



Particolare non in scala della carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ad esclusivo uso grafico illustrativo. Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco. Si consiglia, per maggior dettaglio, la carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ed i fogli 02, 012, 021, 028 realizzati in scala 1:25.000.



Monte Chiarescons

Pascoli di Malga Rua

Monte Rua

Val Rovadia



Il percorso ha inizio presso il guado del Tagliamento (695 m slm), raggiungibile dall'abitato di Forni di Sotto (indicazioni). Da qui, attraversato il fiume, si segue il sentiero CAI 373 che, risalendo per erti boschi di faggio conduce alla Casera Masons (1553 m slm) (ricovero aperto). Dalla casera si sale ancora seguendo l'ampio costone che, attraversando radure e boschi di larice, raggiunge la Cima Camosci (1806 m slm), rilievo posto sulle linee di spartiacque tra la Valle del Tagliamento, la Valle Poschiadea e la Val Settimana. Da qui l'itinerario prosegue lungo il sentiero attraverso prati, mughete e rododendri esposti a Sud a raggiungere il Passo di Ciavalli (1835 m slm) e la Cresta delle Sarodinas (panorama eccezionale verso il massiccio del Pramaggiore). Seguita brevemente la cresta, l'itinerario raggiunge l'omonima forcella (1810 m slm): le tracce sul terreno rivelano come questo tratto sia molto frequentato dalla fauna selvatica (cervi e galli forcelli in particolare). Dalla forcella il sentiero scende nel versante opposto (esposto a Nord) attraversando i ripidi e compatti ghiaioni dell'alta Val di Rua (Rovadia), caratterizzati dalla presenza di frammenti rocciosi a lastrone (Dolomia di Forni), fino all'incrocio con il sentiero che segue l'omonima vallata (segnavia CAI 368). Da qui prosegue a salire lungo le praterie popolate da marmotte, stambecchi e pernici bianche, fino a raggiungere il Passo di Suola (1994 m slm). Dal passo ha inizio la lunga discesa lungo l'omonima vallata dolomitica (sentiero CAI 363) che conduce prima al Rifugio Flaiban-Pacherini (1587 m slm) per poi seguire l'ampio sentiero (segnavia CAI 362) fino alla località Palas, da cui, seguendo una pista forestale, si raggiunge Forni di Sopra (località Davost).

SARODINAS RIDGE

This itinerary takes its name from the grassy ridge which for a long stretch of the route affords the hiker a spectacular, double view: on one side the high Tagliamento valley and Carnic Alps, on the other the deep Settimana valley and the sheer dolomitic rock faces of the Caserine-Cornagèt group of mountains.

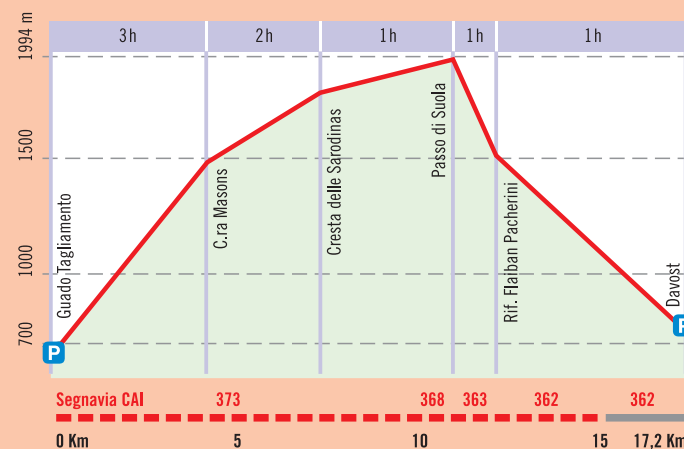
The route begins at the ford of the Tagliamento river (695 m asl), reachable from the village of Forni di Sotto (signposted). From here, once across the river, you follow CAI (Italian Alpine Club) trail 373 which, climbing through steep beech woods, leads to Casera Masons (1,553 m asl) (open refuge). From the refuge, you continue to ascend following the wide ridge which, across glades and larch woods, leads you to Cima Camosci (1,806 m asl), a peak located on the watershed lines between the Tagliamento, Poschiadea and Settimana valleys. From here, the itinerary continues along the trail across meadows, mountain pine and rhododendron facing south until it reaches the Ciavalli Pass (1,835 m asl) and the Sarodinas Ridge (exceptional view of the Pramaggiore massif). Follow the ridge for a short while and you come to the pass of the same name (1,810 m asl): tracks on the ground reveal that wild fauna use this part of the route (particularly deer and black grouse).

From the pass, the path leads down the opposite side (facing north), crossing the steep and solid scree slopes of the high Val di Rua (Rovadia), characterised by the presence of slabs of fragmented rock (Forni Dolomite), up to the intersection with the trail which runs along the valley of the same name (CAI trail 368). From here, you continue across meadows populated by marmots, rock-goats and snow-grouse until you reach the Suola Pass (1,994 m asl). From the pass, the route begins the long descent along the dolomite valley of the same name (CAI trail 363) which leads first to the Flaiban-Pacherini Refuge (1,587 m asl) and then follows the wide trail (CAI trail 362) to the locality of Palas, from where, by walking along a forest path, you reach Forni di Sopra (locality of Davost).



Cresta delle Sarodinas da Forcella Laresait

Comuni	Forni di Sotto - Forni di Sopra (Ud)	Municipalities
Partenza	Guado fiume Tagliamento, Forni di Sotto (695 m slm) Tagliamento river ford, Forni di Sotto (695 m asl)	Start
Arrivo	Parccheggio Davost, Forni di Sopra (900 m slm) Davost car park, Forni di Sopra (900 m asl)	End
Periodo consigliato	Giugno-Settembre June-September	Recommended period
Tempo di percorrenza indicativo	8-9 h	Approximate duration
Peculiarità	Geologiche (valli fluviali e glaciali, dolomia di Forni) Geological (river and glacial valleys, Forni Dolomite)	Features
	Botaniche (faggete, rododendro-vaccineti, endemismo Arenaria di Huter) Botanical (beech woods, rhodoro-vaccineti, endemic species - Arenaria huteri)	
	Faunistiche (cervo, gallo forcello, Pernice bianca, marmotta) Fauna (deer, black grouse, snow-grouse, marmots)	
	Panoramiche (massicci e strutture dolomitiche) Landscape (massifs and dolomitic rock)	
Cartografia	Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane Carta Ed. Tabacco n. 02 Map of the Friulian Dolomite Nature Park (ed. Tabacco) Map n° 02 (ed. Tabacco)	Cartography
Punti di appoggio	Casera Masons, Rifugio Flaiban-Pacherini	Bases



CRESTA DELLE SARODINAS

Parco Naturale Dolomiti Friulane

SARODINAS RIDGE

Friulian Dolomite Nature Park

